

## **COMUNICATO STAMPA**

### **PORTO DI BRINDISI: DUPLICE SEQUESTRO PER FALSO MADE IN ITALY E PER CONTRAFFAZIONE**

*Brindisi, 17 settembre 2020* - Nell'ambito delle attività di contrasto ai traffici illeciti effettuate presso il porto di Brindisi dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), unitamente ai militari della Guardia di Finanza, nel mese di agosto sono state portate a termine due distinte operazioni di sequestro.

Nello specifico, la prima di esse ha riguardato un carico di cassette elettriche di derivazione sbarcato nello scalo brindisino su un autoarticolato proveniente dall'Albania. Sebbene la documentazione a corredo dell'operazione di importazione riportasse l'origine albanese, confermata dalla scritta "Made in Extra UE" posta sull'etichetta adesiva delle confezioni, un accurato controllo fisico della merce permetteva, invece, di accertare su 15.360 cassette a 4 moduli la scritta impressa in rilievo *Made in Italy*.

La seconda operazione ha invece riguardato una importazione, apparentemente regolare, di infissi in alluminio, finestre e tapparelle trasportate su un autocarro anch'esso proveniente dall'Albania. Tuttavia, un attento controllo radiogeno con l'apparecchiatura scanner in dotazione all'ufficio doganale faceva emergere una disomogeneità del carico e la conseguente attività di controllo fisico, operata anche con l'ausilio delle unità cinofile della Guardia di Finanza, permetteva di rinvenire, abilmente occultati nello spazio ricavato tra la merce trasportata e la parte posteriore della cabina, centinaia di articoli, tra felpe, borse da donna e borselli da uomo, calzature, confezioni di abbigliamento per neonati e slip da uomo griffati con famosi marchi - Adidas, DSquared 2, Hilfiger, Givenchy, Dolce & Gabbana, Nike, Off White, Fendi, Balenciaga, Kenzo, Armani, Moschino, Burberry, Gucci, Hugo Boss, Louis Vuitton, Calvin Klein, Alexander McQueen, Guess, Versace e Levi's - i cui periti, contattati dall'autorità doganale, ne confermavano la contraffazione.

Entrambi i carichi sono stati sottoposti a sequestro, nel primo caso per il reato di importazione di prodotti recanti false o fallaci indicazioni di origine e stampigliatura *made in Italy* su prodotti e merci non originari dall'Italia, nel secondo caso per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e contrabbando aggravato, mentre i conducenti dei mezzi e i rappresentanti legali delle società speditrice e destinataria della merce sono stati denunciati alla locale Autorità Giudiziaria.

